

Introduzione dell'autore

Scrivo questo libro nel gennaio del 1998, in pieno boom della Borsa italiana, sapendo che arriverà il tempo in cui i molti che si sono avvicinati a Piazza degli Affari, allettati dal miraggio del facile arricchimento, ne avranno bisogno.

Come dopo tutte le altre precedenti fasi di euforia, arriverà puntualmente un grande crollo che coglierà quasi tutti con i portafogli pieni di azioni. Allora, ti assicuro, si conteranno morti e feriti in gran numero (tanti per fortuna solo in termini finanziari, qualcuno invece in preda alla disperazione, la farà finita sul serio).

La Borsa è una donna di malaffare, ti illude ma vuole solo i tuoi quattrini e per farlo eccita tutte le tue debolezze. Tutti coloro che a ogni nuovo boom si avvicinano a essa, sappiano che si sono innamorati di una prostituta e che a tempo debito verranno travolti nei loro sentimenti e nei loro denari.

La sola maniera di guadagnare soldi con una prostituta è quella di farla lavorare per te!

Nessuno dovrebbe avventurarsi nella speculazione senza prima avere letto un libro come questo. Allo stesso modo in cui nessuno, sano di mente, andrebbe da solo nella giungla o nel deserto la prima volta che decide di scuotersi da una vita noiosa.

E ti posso assicurare che la Borsa è peggio della giungla e del deserto.

Negli stati uniti esistono migliaia di pubblicazioni che trattano l'argomento in "tutte le salse", in Italia purtroppo c'è poco, anzi, quasi nulla.

Ecco quindi la missione di questo libro, riempire un vuoto epocale nella cultura finanziaria di massa di questo nostro straordinario Paese.

Nel fare questo, ho accuratamente evitato di usare parole straniere se non quando costretto dal fatto che non esiste l'equivalente nella nostra lingua.

Ho inoltre cercato di sintetizzare al massimo.

Ho voluto scrivere un libro che servisse soprattutto a te, piuttosto che a soddisfare il mio ego.

Voglio dirti, infine, che se solo sarò riuscito a mettere in guardia chi si è avvicinato per la prima volta alla Borsa, avrò già conseguito un meritevole risultato.

Se poi riuscirò anche a mantenere la promessa del titolo e farti guadagnare dei soldi in maniera continuativa, mi aspetto di essere messo in cima al tuo elenco delle persone "oneste e simpatiche".

Giuseppe Migliorino

INDICE

Cap.1 Speculare sul breve o sul lungo periodo ?6
Cap.2 La regola fondamentale per vincere in Borsa	... 9
Cap.3 Come scegliere i titoli azionari	...12
Cap.4 Quanto rischiare	...13
Cap.5 L'approccio mentale	...14
Cap.6 Alcuni cenni di analisi tecnica	...16
Cap.7 Alcuni cenni di Analisi fondamentale	...18
Cap.8 Alcuni cenni di Statistica	...20
Cap.9 Adesso parliamo di Cicli	...22
Cap.10 Le medie mobili	...27
Cap.11 Ti spiego il metodo	...31
Cap.12 Se operi su altri cicli	...35
Cap.13 Il calcolo semplificato delle medie mobili	...36
Cap.14 Speculare al rialzo o al ribasso?	...38
Cap.15 Quando giocare al rialzo e quando al ribasso	...42
Cap.16 Il tuo intuito	...45
Cap.17 Passando alla pratica	...50
Cap.18 Consigli finali	...52
Conclusione	...53

CAPITOLO 1

Speculare sul breve o sul lungo periodo?

Risponderò a questo quesito con un esempio numerico.

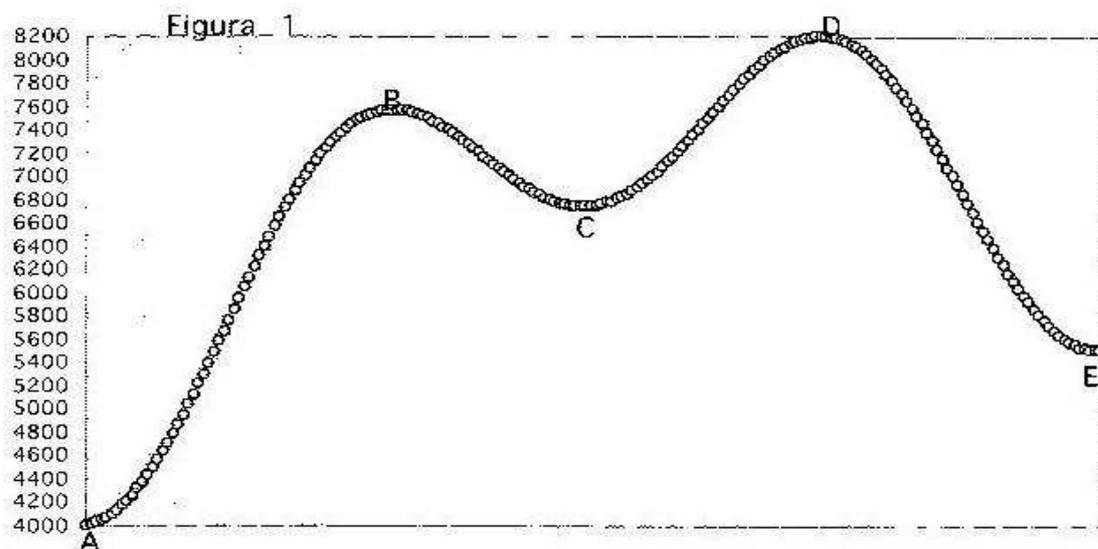
Nella Figura 1 ho riportato, semplificandolo, il tracciato di un titolo immaginario che chiameremo Copertina privilegiata.

Nella sua erratica corsa, il nostro grafico ha degli alti e dei bassi, salendo dal minimo A su verso B per riscendere a C e quindi risalire a D per finire a E.

Se ti interessa, i rispettivi valori numerici sono: 4000 , 7568, 6741, 8197, 5500.

Tutto il percorso da A a E si compie in un anno.

Tre Speculatori, la notte prima che Copertina privilegiata tocchi il minimo di 4000 Lire in A, sognano le rispettive nonne, le quali gli fanno oniricamente apparire il grafico in figura 1. Siccome la tecnologia è arrivata anche nell'aldilà, ne fanno una fotocopia che lasciano sui loro comodini.



I tre speculatori si chiamano Cassetton il primo, noto per tenere le azioni per lunghi periodi di tempo, Risigone il secondo, il quale adotta una strategia completamente contraria, compra e vende non appena intravede un profitto a breve termine, Prudentino il terzo, diciamo che sta a metà fra i primi due, convinto che in "media stat virtus".

La mattina dopo, mentre Copertina privilegiata tocca effettivamente il minimo di 4000 Lire, tutti e tre decidono di comprare 10 000 azioni, quindi tutti e tre impegnano la stessa cifra (40 milioni).

Nel corso dell'anno:

-Cassetton vende le 10 000 azioni nel punto D a lire 8197 per azione (bravo! Comprato al minimo, venduto al massimo).

-Risigone vende 20 000 azioni in B (le 10 000 precedentemente acquistate in A più un pari quantitativo allo scoperto), acquista 20 000 azioni in C, vende 20 000 azioni in D e quindi acquista 10 000 azioni in E.

-Prudentino vende 20 000 azioni in D (le 10 000 acquistate in A più 10 000 allo scoperto) e quindi si ricopre in E acquistando le 10 000 di cui era scoperto.

Allo scadere dell'anno, mentre Copertina tocca il minimo di 5500 Lire nel punto E, tutti e tre si trovano senza più titoli in mano e ringraziando mentalmente le provvidenziali nonne, fanno soddisfatti i conti dei soldi che hanno vinto.

Ma chi ha guadagnato di più?

Cassetton ha guadagnato quasi 42 milioni (il 105%) Prudentino quasi 69 milioni (il 172%) e Risigone un po' più di 85 milioni (il 214%).

Dì la verità, non ti aspettavi che Risigone guadagnasse il doppio di Cassetton!

Hai capito perché?

Semplice, gli stessi 40 milioni iniziali, nel caso di Cassetton hanno "lavorato" poco (entra in A ed esce in E) mentre nel caso di Risigone hanno lavorato moltissimo.

Gli stessi soldi, producendo più movimento, generano più utili.

In Borsa bisogna operare sul ciclo più breve, compatibilmente con la disponibilità di tempo.

Intendo dire che se fai lo speculatore a tempo pieno puoi spingerti a operare sui cicli giornalieri o addirittura orari, mentre se lo fai nel tempo libero (la tua occupazione principale è un'altra) ti devi limitare ai cicli mensili o settimanali.

Ritourneremo sui cicli, perché è lì che si trova la risposta a molte tue domande.